



VII EDIZIONE

*ricucire*

# i teatri della cupa

dal 23 al 31 LUGLIO 2021

**CAMPI SALENTINA - NOVOLI - TREPUIZZI**

---

## FESTIVAL DEL TEATRO E DELLE ARTI NELLA VALLE DELLA CUPA

La VII edizione nasce per tenere assieme, ricucire appunto, i legami e gli appuntamenti che questo tempo ha lasciato sospesi, in attesa dell'incontro.

Come e più di sempre il festival vuole essere un'occasione unica per ritrovarsi intorno al rito teatrale, ricreare quella festa che riunisce, in un momento particolare dell'anno, artisti, operatori e pubblici, senza trascurare importanti occasioni di riflessione, momenti di gioco e formazione per i più piccoli, presentazioni di libri e riviste che possano nutrire gli sguardi e i pensieri.

In questa fase in cui proviamo a ripartire di nuovo assieme, vogliamo rimettere al centro il palcoscenico e tutti i suoi lavoratori, convinti che sia l'unico modo per dare valore a ciò che ci siamo promessi nei lunghi mesi in cui non è stato possibile fare ciò cui siamo chiamati: celebrare l'arte dell'incontro.

E la celebriamo con una festa del teatro che non perde la sua funzione sociale, che parla di diversità, di corpi non conformi, di memorie da non cancellare, di riti da celebrare, di passaggi fondamentali per le nostre fragili esistenze. Tutto questo con levità e profondità, tra realtà e sogno.

**Buon ritorno a teatro!**

**[www.iteatridellacupa.it](http://www.iteatridellacupa.it) - [#iteatridellacupa](https://twitter.com/iteatridellacupa)**

UN PROGETTO DI



SOSTENUTO DA



Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura



IN COLLABORAZIONE CON



VENERDÌ 23 LUGLIO > NOVOLI

ORE 20:30 > TEATRO COMUNALE DI NOVOLI

**Compagnia Licia Lanera**

### GUARDA COME NEVICA 3. I SENTIMENTI DEL MAIALE

DI **Licia Lanera**

CON **Danilo Giuva** e **Licia Lanera**

CHITARRA E VOCE **Dario Bissanti**

BATTERIA **Giorgio Cardone**

BASSO **Nico Morde Crumor**

LUCI **Cristian Allegrini**

FONICA **Francesco Curci**

SCENE **Riccardo Mastrapasqua**

AIUTO SCENOGRFO **Silvia Giancane**

COSTUMI **Angela Tomasicchio**

ASSISTENTI ALLA REGIA **Annalisa Calice** e

**Caterina Filograno**

CO-PRODUZIONE **Compagnia Licia Lanera - TPE**

**Teatro Piemonte Europa - Festival delle Colline**



*"Io e il mio cuore nemmeno una volta fino a maggio siamo vissuti, e nella vita passata c'è soltanto il centesimo aprile."*

I sentimenti del maiale è l'ultimo spettacolo della trilogia **Guarda come nevica**, che ha cominciato il suo percorso nel 2018 con **Cuore di cane**, poi nel 2019 con **Il Gabbiano** ed ora questo. Dopo aver affrontato il romanzo e la drammaturgia con Bulgakov e Cechov, con questo spettacolo Lanera si avvicina a lavorare su Vladimir Majakovskij. I sentimenti del maiale è un ironico simposio tra due teatranti sul tema del suicidio, dell'arte e dell'isolamento. È aprile, fuori esplose la primavera, ma i due sono chiusi in una stanza a leggere, a parlare, a giocare a recitare. A fare le prove. Di uno spettacolo o del loro suicidio. I sentimenti del maiale è uno spettacolo che non si compie mai, uno spettacolo in cui la morte di Majakovskij si fonde a quella di Ian Curtis e di un qualunque maiale.

ORE 22:00 > PALAZZO BARONALE

**Compagnia Meridiani Perduti**

### STOC DDO' - IO STO QUA \* \*

REGIA **Sara Bevilacqua**

CON **Sara Bevilacqua**

DRAMMATURGIA **Osvaldo Capraro**

DISEGNO LUCI **Paolo Mongelli, Marco Oliani**



Michele Fazio non ha ancora compiuto sedici anni quando viene colpito per errore durante un regolamento di conti tra clan rivali. La vita di Lella, da quella sera, muta radicalmente direzione. Giorno dopo giorno, con la sola presenza di madre ferita, impone le esigenze della giustizia ai clan, denunciando, testimoniando, puntando gli occhi negli occhi di chi vuole imporle il silenzio: io non fuggo, e nemmeno chiudo la porta di casa: "Stoc ddò". Da dove, Lella, ha tratto la forza per combattere una guerra che non l'ha mai vista abbassare lo sguardo? Dall'esempio di sua mamma, cumma' Nenette, donna determinata nell'educare i figli alla sostanza delle cose. Dal sostegno del marito Pinuccio, della famiglia e della gente del quartiere. Ma, soprattutto, dal dialogo mai interrotto con Michele, il garzone allegro, l'angelo di Bari Vecchia. Un dialogo, quello con suo figlio, che nessun ostacolo riuscirà mai a impedire, nemmeno la morte.

SABATO 24 LUGLIO > NOVOLI

ORE 17.00 > ASSEMBLEA DELLA PAROLA

### RETE ITALIANA EUROPE BEYOND ACCESS

Alleanze possibili per un pari accesso alle arti degli artisti, professionisti e pubblici con disabilità

ORE 20:30 > TEATRO COMUNALE

**Factory compagnia transadriatica**

### HUBU RE

tratto da **Ubu roi** di **Alfred Jarry**

REGIA **Tonio De Nitto**

AIUTO REGIA **Fabio Tinella**

CON **Marcella Buttazzo, Alessandra Cappello, Nicola De Meo, Ioanna Delipalta, Antonio Guadaupi, Georgia Kalogeratou, Eleni Ntanzelo, Alessandro Rollo, Stefano Solombrino, Francesco Stefanizzi, Fabrizio Tana, Fabio Tinella**



SCENE **Iole Cilento e Porziana Catalano**

COSTUMI **Lilian Indraccolo**

LUCI **Paolo Mongelli**

IN COLLABORAZIONE CON **Comune di Bitonto, Comune di Lecce, Regione della Grecia Occidentale, Comune di Thermo, finanziata dal Progetto Cross The Gap, nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Grecia-Italia 2014-2020**

Lo spettacolo ruota attorno al capolavoro di Alfred Jarry Ubu Roi, che in questa occasione viene ribattezzato Hubu re a rimandare la presenza e il valore della disabilità (designata nell'immaginario comune con la lettera H). In scena si attraversa un classico del teatro scritto da un ragazzino, Jarry, che tra i banchi del liceo aveva iniziato a immaginare le prime avventure di Ubu, ritraendo in questa maschera distorta il mondo degli adulti e dei borghesi e, a guardarla bene, il ritratto di uno dei suoi professori di cui si prendeva gioco.

Una sorta di epopea tragica e parodica dove la tirannia e la cieca conquista del potere fa i conti con l'eroismo di chi suo malgrado si immola per preservare la libertà; il gioco di una grande guerra tra ragazzini, pronti ad assecondare o sbugiardare l'adulto tiranno. La sfida più grande è stata quella di far vivere ai partecipanti un processo artistico di creazione professionale dove ognuno con le sue possibilità è un tassello fondamentale di questo affresco corale onirico e grottesco, che siamo sicuri possa restituire la magia di un incontro speciale.

\*spettacolo tout public

ORE 22:00 > PALAZZO BARONALE

**Compagnia Burambò**

### ESTERINA CENTOVESTITI

DI E CON **Daria Paoletta**

REGIA **Enrico Messina**



"Esterina Centovestiti" è un racconto del mondo dell'infanzia visto e raccontato dal vissuto di Lucia Ghibelli. Lucia è una giovane donna che cerca di ricomporre con precisione i giorni della scuola e di quando, in quinta elementare, comparve in classe Esterina Gagliardo. L'arrivo di Esterina mette scompiglio nella vita di Lucia e non solo; il fatto che indossa sempre gli stessi pantaloni e ha il colletto del grembiule stropicciato; oppure che se ne sta sempre sola e non è facile comprendere quello che dice. Eppure, come spesso accade, le cose che non si riescono a capire, nel tempo, infine trovano una definizione e finisce che si rivelano fondamentali per la crescita personale di una bambina di dieci anni.

Le vicende della storia mettono in luce le gioie e i dolori, le riflessioni più intime, le domande esistenziali, i perché inspiegabili di quell'età fragile e potente al tempo stesso. È una narrazione non prevedibile, tutt'altro che lineare che fa lo spettatore appassionato e coinvolto.

> spettacolo tout public - dai 6 anni

DOMENICA 25 LUGLIO > NOVOLI

ORE 20:30 > TEATRO COMUNALE

**Principio Attivo Teatro**

### CASA BARBABLÙ \* PRIMA NAZIONALE

UN PROGETTO DI **Otto Marco Mercante**

CON **Francesca Danese** e **Otto Marco Mercante**

TESTO DI **Otto Marco Mercante** e **Francesca Randazzo**

ASSISTENTE ALLA REGIA, SCENOGRAFIA E COSTUMI **Francesca Randazzo**

VOCE FUORI CAMPO **Fabrizio Pugliese**

CONSULENZA AUDIO **Leone Marco Bartolo**

CONSULENZA DI PSICOLOGIA **Chiara Marangio**

CONSULENZA COREOGRAFICA **Maristella Tanzi**



*"Casa Barbablù" parla di dipendenza affettiva, che del femminicidio - ma anche del maschicidio, del matricidio o del patricidio - è la radice nera e brutale, quanto sconosciuta.*

[Paola Teresa Grassi, Krapp's Last Post]

Sono rimasto molto colpito da alcuni fatti di cronaca che hanno visto donne come vittime, uccise dai loro partner che dicevano di amarle. Mi sono chiesto come sia possibile che un marito, un fidanzato, un amante possa arrivare a tanto. Mi sono interrogato esplorando l'archetipo di Barbablù, l'uomo che "divora" le donne dopo averle sposate. Ho voluto così sondare il rapporto di coppia, dall'amore che prima unisce, all'indifferenza e poi alla tragedia, per mostrare ciò che accade a molte donne, ma anche a qualche uomo, vittime di delitti maturati in famiglia, tra le mura domestiche. Ho voluto anche lasciare una componente immaginifica che corona la narrazione e si alterna, all'interno del racconto, per rimandare a visioni oniriche più profonde.

Si ringrazia: ADèLe, Agostino Aresu, Francesca Netto, Benedetta Pati, Matteo Leo Santese, Ass. Officine Theatrikes Salento Ellada (OTSE), Comune di Castrignano dei Greci, Laboratorio urbano "MoviMenti" di Brindisi, Manifatture Knos, Teatro Comunale di Novoli, Fabio Zullino.

**DOMENICA 25 LUGLIO > CAMPI SALENTINA****ORE 21:30 > CORTE GRANDE****LA GUERRA DI ROCCO \* \***

DI **Giovanni Delle Donne** e **Massimo Giordano**  
 DIRETTO E INTERPRETATO DA  
**Massimo Giordano**

*"Alla guerra se parte tisi e se torna stisi."*

Solo gli occhi di un picchiatello come Rocco, uno "scemo del villaggio" buono come il pane, possono portare in scena con leggera e dolorosa verità i fatti e le contraddizioni di una guerra. In scena la storia autentica della guerra del '15-'18 -Isonzo, Caporetto, Monte San Michele, Gorizia, Vittorio Veneto-, fatti che potrebbero raccontare ogni guerra, in ogni angolo del mondo. È puro lo sguardo di Rocco, che parte al fronte fidandosi dell'uomo, e si aspetta che ogni azione sia giusta e buona, per accorgersi che invece sono tutte senza senso e valore. La logica della guerra (e degli uomini che la fanno) muove da chiusi pensieri in chiuse menti, incapaci ormai di riconoscere il fratello, quand'anche ci fosse davvero un nemico da combattere. E Rocco salva la sua ingenua saggezza e muore cercando di dire, semplicemente, all'altro, sull'altro fronte, che la guerra è finita. Questo spettacolo nasce nell'anno del centenario della Prima Guerra Mondiale, in un pianeta che non ha mai abiurato alla guerra, non si è mai arreso alla pace.

**LUNEDÌ 26 LUGLIO > CAMPI SALENTINA****ORE 22:15 > CORTE GRANDE****Cranpi****FAKE FOLK \* ESCLUSIVA REGIONALE**

CON **Andrea Cosentino, Alessandra De Luca, Lorenzo Lemme, Nexus, Dario Aggioli**  
 IDEAZIONE E DRAMMATURGIA **Andrea Cosentino**  
 COLLABORAZIONE ALLA DRAMMATURGIA  
**Alessandra De Luca**

SUONO E MUSICA DAL VIVO **Lorenzo Lemme**  
 DESIGN REALTÀ AUMENTATA E MOVIMENTI SCENICI **Nexus**  
 MONTAGGIO VIDEO, ALLESTIMENTO TECNICO E COORDINAMENTO **Dario Aggioli**  
 SCENE **Antonio Belardi** - COSTUMI **Anna Coluccia**  
 IN COLLABORAZIONE CON **Aldes e Teatro Biblioteca Quarticciolo**  
 CON IL SOSTEGNO DI **Teatro di Roma - Teatro Nazionale, Periferie Artistiche**  
**Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio**



Oggi più che mai, quello che manca non è guardare, ma guardarsi, abitare uno spazio reale e relazionarsi con persone fisiche. Ecco perché una festa invece di uno spettacolo. Fake folk è un progetto di riconquista critico-carnevalesca della piazza e del folklore attraverso le nuove tecnologie. Una finta festa tradizionale, ovvero una performance itinerante fatta di teatro, cabaret, musica, danza, video, e al contempo un gioco di ruolo che coinvolge i partecipanti nella reinvenzione dei propri usi e costumi: una riflessione su come oggi convivono le identità locali con un immaginario reso sempre più omologato dalla globalizzazione. È un'installazione video-teatral-musicale contesa fra scena e spazio, immersione e attrazione, in bilico tra processione del santo patrono, sagra e fiera popolare; un format capace di contenere di tutto, perché in una festa che si rispetti è d'obbligo mettere troppa carne al fuoco.

**LUNEDÌ 26 LUGLIO > NOVOLI****ore 18.00 > PALAZZO BARONALE > ASSEMBLEA DELLA PAROLA**

**A EST DEL PALCOSCENICO** - REPORTAGE DAI TEATRI DEL MONDO  
 Presentazione del libro di **Franco Ungaro**  
 Letture di **Lorenzo Paladini**

**ORE 20:00 > TEATRO COMUNALE****Factory compagnia transadriatica e Teatro Koi****PALOMA, BALLATA CONTROTEMPO**

DA UN'IDEA DI **Michela Marrazzi**  
 CON **Michela Marrazzi** e **Rocco Nigro**  
 DRAMMATURGIA E REGIA **Tonio De Nitto**  
 CURA DELL'ANIMAZIONE **Nadia Milani**  
 MUSICA **Mattia Manco/Rocco Nigro**  
 PUPPET **Michela Marrazzi**  
 ELEMENTI DI SCENA **Simone Tafuro**  
 COSTUMI **Lilian Indraccolo** - LUCI **Davide Arsenio**



È un dialogo tra due anime "Paloma". Uno scambio scenico ed emozionale tra il fascino di una bambola, che riproduce con grazia e minuzia la realtà dei gesti di una donna anziana, e quello della musica, che quei gesti li ispira, li accompagna, li asseconda. È così che, in scena, Paloma è un'anima canterina, dai grandi occhi profondi, con i suoi bagagli pieni del tempo trascorso e che mai più ritornerà, perché il tempo si sa, divora le cose semplici, come l'infanzia, la giovinezza, l'amore, la vita. Con lei c'è un'altra figura che aspetta, osserva, scandisce e determina silenziosa il compiersi di questo viaggio e per farlo utilizza uno strumento musicale ed un metronomo. E' una presenza misteriosa quella del tempo o chissà chi e Paloma cerca ingenuamente di sfuggirgli con il suo carico di ricordi.

> spettacolo tout public

**SALA DON PIETRO SERIO - PIAZZA LIBERTÀ**

**ore 18.30** - per bambini dai 4 ai 6 anni  
**ore 19.30** - per bambini dai 7 ai 10 anni

**LABORATORIO****TECHNICOLOR - Giochi di luce**

a cura di **Blablaba**  
 Più che un laboratorio Technicolor è un'autentica performance. Bambine e bambini costruiscono un disegno unico, immaginario, lasciandosi guidare dal ritmo, svelando il loro capolavoro nel gran finale.

**MARTEDÌ 27 LUGLIO > NOVOLI****ORE 20:45 e 22:30 > SALA EX MERCATO, P.ZZA REGINA MARGHERITA****Teatro la Ribalta****\* ESCLUSIVA REGIONALE****UN PEEP SHOW PER CENERENTOLA**

DI **Paola Guerra** e **Antonio Viganò**  
 TESTO **Paola Guerra**  
 REGIA **Antonio Viganò**  
 SCRITTURA COREOGRAFICA **Michela Lucenti**  
 SCENE **Roberto Banci** - COSTUMI **Elena Beccaro**  
 DISEGNO LUCI **Melissa Piricali**  
 CON **Jason De Majo, Paolo Grossi, Mirenia Lonardi, Maria Magdolna Johannes, Stefania Mazzilli, Muratori, Sara Menestrina, Michael Untertrifaller, Rocco Ventura**



"Un peep show per Cenerentola" è prima di tutto uno spazio drammaturgico, una scenografia parlante. Una creazione di teatro-danza immaginata e pensata proprio per quel Luogo che si nutre di sguardi, di occhi nascosti che guardano senza essere visti. Uno spazio scenico costituito da una piattaforma circolare, circondata da 14 cabine vetrate individuali che ospitano 14 spettatori.

Lo spazio crea una relazione intima, quasi segreta, tra attore e spettatore. Negli anni '20 del '900 utilizzato come luogo di giochi di seduzione e sensualità in atmosfere di velluto, il Peep Show ha oggi un'altra occasione: Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt ha deciso di farne lo spazio scenico adeguato al momento che stiamo attraversando, garantendo così il distanziamento fisico, senza perdere l'unicità dello spettacolo dal vivo né rinunciare alla socialità.

**Cenerentola** è un pretesto, una suggestione, che ci porta al tema della bellezza. La bellezza come cultura della visione che non è solo armonia tra simmetrie e proporzioni. Questo "peep show" sostituisce il grande salone del ballo dove il Principe, in cerca di una sposa, ha invitato tutte le ragazze in età di marito. È in quello spazio che le ragazze si contenderanno "lo sguardo" del Principe in una competizione anche dolorosa. All'ingresso del peep show, concorrenti e spettatori troveranno un padrone di casa, un po' Caronte e un po' Virgilio, che li accompagnerà in questo gioco.

> per soli 14 spettatori a replica, prenotazione obbligatoria

**LUNEDÌ 26 LUGLIO > CAMPI SALENTINA****ORE 21:00 > PIAZZA LIBERTÀ****Compagnia El Grito****MALAMAT** MUSICA, CIRCO ED ANIME IN VOLO

REGIA **Fabiana Ruiz Diaz, Giacomo Costantini**  
 DRAMMATURGIA **Giacomo Costantini**  
 CON **Fabiana Ruiz Diaz, Andrea Farnetani, Amedeo Miori, Davide Caprari, Fabrizio Zampollini**  
 LUCI **Teo Longuemar**  
 CONCEZIONE MUSICALE **Amedeo Miori, Giacomo Costantini**



*Malamat* è un appello circense all'umanità contemporanea. Scoprirete che l'essere umano è in grado di nutrirsi di emozioni e che respirando musica un uomo può rinunciare all'ossigeno. Vedrete un'acrobata aerea superare il confine del virtuosismo circense ed entrare con un salto mortale nel mondo dell'impossibile. Attraverso musiche, equilibrismi e danze spericolate - ispirate da antichissimi costumi d'Oriente - vi mostreremo infine un potere dell'essere umano in grado di scuotere la coscienza e risvegliare lo spirito assopito.

> spettacolo tout public

MARTEDÌ 27 LUGLIO > NOVOLI

ore 22:00 > TEATRO COMUNALE

**Principio Attivo Teatro**

**PREGHIERA DEL MATTINO - IL CULO DELLE DONNE NELLA BIBBIA**

DI **Valentina Diana**  
REGIA **Giuseppe Semeraro**  
CON **Silvia Lodi**



Ogni mattina, nella tradizione ebraica, si ringrazia il Signore, re del mondo, per molte cose importanti. Uno di questi ringraziamenti prevede una formula diversa se a pronunciarla è un uomo o una donna. L'uomo ringrazia il Signore per non averlo fatto nascere donna, la donna abbozza, nella preghiera dice: grazie per avermi fatta nascere "secondo la tua volontà". La donna nell'Antico testamento" spesso non ha neppure un nome e spesso subisce torti o violenze che vengono riferiti senza soffermarsi troppo, come fatti accessori o inevitabili. Come se il messaggio, il senso alto, reclamassero qualche piccolo sacrificio, qualche piccolo torto di servizio, in nome di qualcosa di più grande e più importante, che non può avere occhi e attenzione per tutti. Ho pensato che fosse bello allora, dare voce a quelle donne seminascolte, a quei personaggi un po' in disparte, per illuminarne, almeno un po', la sorte. La Bibbia, questa volta, servirà a farci riflettere su realtà marginali e vite semicancellate, appena intuibili, come troppo spesso accade nella realtà.

MARTEDÌ 27 LUGLIO > TREPZZI

ORE 18:00 e 19:30 > BOSCHETTO DI SAN VITO

**Produzione Pleiadi, Campsirago Residenza**

**ALBERI MAESTRI KIDS**

SOGGETTO E REGIA **Michele Losi**  
DRAMMATURGIA **Sofia Bolognini e Michele Losi**  
SOUNDSCAPE E MUSICHE Luca **Maria Baldini e Diego Dioguardi**  
COSTUMI **Stefania Coretti**  
SCULTURE IN SCENA **Elena Brambilla e David Zuazola**  
SUPERVISIONE ALLE AZIONI **Anna Fascendini**  
SUPERVISIONE AL TESTO **Claudia Saracchi**  
IL MAIN THEME MUSICALE È DI **Michele Losi**  
EDITING **Michele Losi, Sofia Bolognini, Diego Dioguardi**  
IN SCENA **Anna Fascendini, Sofia Bolognini, Michele Losi, Arianna Losi, Noemi Bresciani**



"I bambini erano rimasti i soli, gli unici che potevano salvare il mondo riportando gli alberi ad abitare le città e la Terra degli umani. Gli unici a cui era possibile la ricerca dell'Albero degli alberi, donatore di semi e di bellezza da riportare nel mondo dei grandi. Per fare questo, da soli, dovevano affrontare prove e percorrere un magico sentiero nel bosco..."

**Alberi maestri Kids** è un viaggio di iniziazione, una performance itinerante ed esperienziale alla scoperta del mondo degli alberi e delle piante, principio e metafora della vita stessa; utilizzando le tecniche del teatro immersivo, momenti di incontro con esseri straordinari, suoni registrati con il sistema bi-neurale e restituiti in cuffia, i bambini saranno portati a vivere un'esperienza straordinaria, in cui la fascinazione performativa si mescolerà ad una vera e propria esperienza personale.

> spettacolo tout public - turni per massimo 30 persone - ingresso ogni 30 min.

ORE 21:00 > ANFITEATRO via G. Salvemini

**Compagnia El Grito**

**LOVE IS IN THE AIR \* \***

DI E CON **Andrea Farnetani**



Andrea Farnetani con "Love is in the air" mostra i retroscena della vita di un giocoliere. Gli spettatori saranno in grado di ascoltare i pensieri dell'artista che si esibisce per il loro divertimento; Scopriranno così che, dietro la facciata brillante e rassicurante del performer, si cela l'uomo con la sua giostra di dubbi ed ossessioni, una colossale ansia da prestazione e un dualismo atavico tra successo e fallimento.

Uno spettacolo per tutta la famiglia che sa divertire e stupire per l'eccellente valore dei virtuosismi d'altri tempi, e allo stesso tempo sa commuovere perché un uomo si mette a nudo di fronte ai suoi simili.

> spettacolo tout public

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO > NOVOLI

ore 20:30 > TEATRO COMUNALE

**Factory Compagnia Transadriatica**

**IL FANTASMA DI CANTERVILLE**

liberamente ispirato all'omonimo racconto di Oscar Wilde

DI E CON **Angela De Gaetano**  
REGIA DI **Tonio De Nitto**  
MUSICHE ORIGINALI **Paolo Coletta**  
VOICE OVER **Roberto Latini**  
SCENE **Porziana Catalano**  
ASSISTENTE SCENOGRAFA **Silvia Giancane**  
LUCI **Davide Arsenio**  
TECNICO **Graziano Giannuzzi** - COSTUMI **Lapi Lou**  
COLLABORAZIONE AL MOVIMENTO **Annamaria De Filippi**



Virginia, una ragazza sensibile e generosa, va ad abitare con la sua famiglia in un castello infestato da un terribile fantasma, condannato a tormentarsi finché una antica profezia non sarà compiuta. Tra notti macabre e inquietanti apparizioni, molte sorprese attendono il fantasma, che si ritrova a fare i conti con una strana famiglia dalle bizzarre abitudini che può essere più spaventosa di qualsiasi fantasma. Una prova coraggiosa attende la fanciulla, che dovrà affrontare un viaggio misterioso oltre la linea che divide la vita dalla morte, esperienza su cui nessuno mai saprà nulla. Virginia ci conduce attraverso una storia ricca di humor e suspense, in cui razionalità e inquietudine si alternano, regalandoci momenti davvero spettrali tra le grigie mura del rinomato Castello di Canterville.

> spettacolo tout public

ORE 21:45 > PALAZZO BARONALE

**Principio Attivo Teatro**

**IL FIGLIO CHE SARÒ**

DI E CON **Giuseppe Semeraro e Gianluigi Gherzi**  
REGIA **Fabrizio Saccomanno**  
CON IL SOSTEGNO DI "Spazi di Memoria"  
progetto **Carpe Diem, Sardegna**



"Il figlio che sarò" è un canto lirico, dedicato alla figura del padre. Uno spettacolo sul tema dei padri, dell'assenza dei padri, della mancanza di contatto tra le generazioni. Un uomo di quarantacinque anni, Giovanni incontra Vito, il suo vecchio professore della scuola media superiore per chiedergli aiuto. Come tanti padri, che Vito incontra ogni giorno, Giovanni ha un grosso problema col figlio: c'è silenzio, troppo, tra di loro, non riescono a comunicare, il figlio sembra, agli occhi del padre, assente, abulico. Senza valori e senza interessi. Spinto dal suo vecchio professore, Giovanni comincia a ricordare la propria infanzia e adolescenza, infanzia e adolescenza splendida e terribile. Adolescenza dove ci sono boschi di ulivi, strade storte, bici senza freni, ma anche periferie desolate del sud Italia. Ci sono incontri disgraziati e incontri miracolosi. Ci sono le cadute e i riscatti. C'è la relazione difficile che Giovanni ha avuto con suo padre. Il figlio che sarò" si sviluppa attraverso registri leggeri, ironici, grotteschi, drammatici. È canto in onore dei figli e dei padri. È visione di futuro e rapporto con una memoria capace di trasformare i comportamenti presenti.

ORE 20:45 e 22:30 > SALA EX MERCATO, P.ZZA REGINA MARGHERITA

**Teatro la Ribalta**

**UN PEEP SHOW PER CENERENTOLA**

\* massimo 14 spettatori a replica, prenotazione obbligatoria

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO > TREPZZI

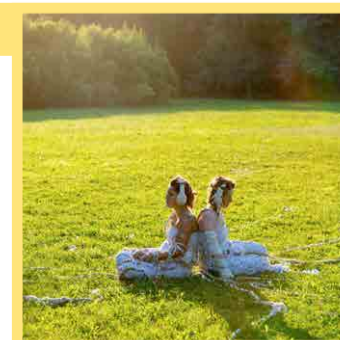
ORE 18:00 e 19:30 > BOSCHETTO DI SAN VITO

**Produzione Pleiadi, Campsirago Residenza** \* ESCLUSIVA REGIONALE

**ALBERI MAESTRI KIDS**

SOGGETTO E REGIA **Michele Losi**  
DRAMMATURGIA **Sofia Bolognini e Michele Losi**  
IN SCENA **Anna Fascendini, Sofia Bolognini, Michele Losi, Arianna Losi, Noemi Bresciani**

> spettacolo tout public  
> turni per massimo 30 persone  
> ingresso ogni 30 min.



MERCOLEDÌ 28 LUGLIO > TREPUIZZI

ORE 21:00 > ANFITEATRO via G. Salvemini

**CartiCù**

**ENEIDE** \* PRIMA REGIONALE

DI **Giuseppe Ciciriello**  
CON **Giuseppe Ciciriello, Piero Santoro, Ferdinando Filomeno**  
MUSICHE IN SCENA DI **Piero Santoro**



Va Enea, va.

L'Eneide è l'ultimo capitolo di una trilogia sulla narrazione epica antica, che Giuseppe Ciciriello con Piero Santoro hanno intrapreso da qualche anno; che partita con il racconto della guerra di troia, passando per il viaggio di Ulisse per tornare a Itaca, si conclude con il viaggio di Enea verso l'Esperia. Enea figlio di Afrodite e di Anchise, dopo la caduta di Troia, scappa dalla sua città ormai in fiamme con il padre sulle spalle e il figlio Ascanio stretto al fianco; e intraprende, con venti navi e i troiani riusciti a sfuggire agli Achei, un lungo viaggio verso una nuova terra, che li accolga, verso l'Esperia. Fugge Enea, inseguito dall'Ira di Era, moglie di Zeus, attraverso l'egea, lo Ionio, risalendo l'adriatico, in cerca del luogo, che secondo la profezia lo accoglierà e dove alla sua stirpe è assegnato un glorioso destino.

Ma dov'è l'Esperia? Cos'è l'Esperia?

L'Esperia è un moto dell'animo, è un luogo del destino, è dove decidi che sia. E' la necessità di andare fin dove senti che sia il tuo posto; dove ti spinge la voce del dio o una promessa fatta.

GIOVEDÌ 29 LUGLIO > NOVOLI

ORE 11:00 > PALAZZO BARONALE

**RINASCIMENTI**

**LO STATO DELL'ARTE NEI TERRITORI**

A CURA DI **C.Re.S.Co** - Tavolo delle idee

ORE 20:30 > TEATRO COMUNALE

**Areté Ensemble e Cipriani&Gambaccini**

**PICCOLI MASSACRI FUORI PORTA**

da **Il dio del massacro** di **Yasmin Reza**

DIRETTO E INTERPRETATO DA

**Michele Cipriani, Arianna Gambaccini, Saba Salvemini, Annika Strøm**

\* ANTEPRIMA REGIONALE



Una commedia, una commedia esilarante, necessaria e spietata che ha fatto il giro di tutti i teatri del mondo perché parla di tutti noi: tutta l'umanità è accomunata dall'essere figlio. Ferdinand Reille, un bambino di undici anni, litiga con il coetaneo Bruno Houllié, lo colpisce al volto rompendogli due denti. I genitori dei ragazzi si incontrano il giorno dopo per risolvere pacificamente la questione, e tra adulti; ma nonostante i buoni propositi di rispetto ed amore reciproco, le buone maniere vengono presto dimenticate e la situazione degenera fino ad esplodere portando alla luce tutta l'ironica miseria di cui i cosiddetti "adulti" sono capaci. Un'altalena di imprevisti, battute al vetriolo, "sgambetti", raffinate crudeltà, risse...ci guidano nel mondo della coppia, della coppia con figli, della coppia con figli alle prese con altri genitori, della famiglia alle prese con la società. I quattro genitori, nella strenua difesa di ciò che hanno di più caro, raderanno al suolo i capisaldi della convenzione sociale dimenticando la regola principale: i bambini imparano a muoversi nel mondo guardando l'esempio che hanno in famiglia. Come e quando si diventa veramente adulto? Ci si salva realmente crescendo o i "grandi" sono solo dei bambini giganti? Una commedia che con grande maestria mette in luce le quotidiane crudeltà che diamo in pasto ai nostri simili; una commedia in cui ci si specchia ridendo di noi stessi perché, vedendo i nostri difetti rappresentati, impariamo a comprenderci e a crescere realmente, come uomini e genitori.

ORE 20:45 e 22:30 > SALA EX MERCATO, P.ZZA REGINA MARGHERITA

**Teatro la Ribalta**

\* ESCLUSIVA REGIONALE

**UN PEEP SHOW PER CENERENTOLA**

DI **Paola Guerra e Antonio Viganò**

TESTO **Paola Guerra**

REGIA **Antonio Viganò**

SCRITTURA COREOGRAFICA **Michela Lucenti**

SCENE **Roberto Banci** - COSTUMI **Elena Beccaro**

DISEGNO LUCI **Melissa Pirali**

CON **Jason De Majo, Paolo Grossi, Mirenia Lonardi,**

**Maria Magdolna Johannes, Stefania Mazzilli,**

**Muratori, Sara Menestrina, Michael Untertrifaller, Rocco Ventura**



> massimo 14 spettatori a replica, prenotazione obbligatoria

GIOVEDÌ 29 LUGLIO > NOVOLI

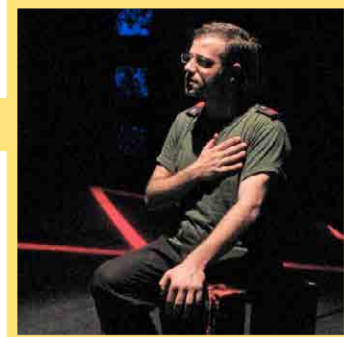
ORE 22:00 > PALAZZO BARONALE

**Babel Crew**

\* ESCLUSIVA REGIONALE

**GiOtto** - STUDIO PER UNA TRAGEDIA

DI E CON **Giuseppe Provinzano**  
DRAMMATURGIA SONORA **Gabriele Guglira**  
LUCI **Fabio Bozzetta**  
SOLUZIONI SCENICHE **Fernando Filippi**



Nel luglio del 2001 a Genova si sono consumati degli eventi di una tragicità epocale, tali da riuscire ad annoverare Genova alla stessa stregua di grandi città palcoscenico di tragedie. Penso a una Genova che come Tebe, come Troia, possa diventare il luogo di una storia che resti nella memoria, luogo del mito e della sua tragedia. Ma questa tragedia oggi non si può rappresentare. Forse potremo farlo tra 100\1000 anni, quando questa memoria sarà divenuta tale: essa non è rappresentabile per il semplice motivo che i fatti in questione non hanno ancora assunto valore di Storia avendo ancora valenza di Cronaca, perché nuovi risvolti emergono quotidianamente delineando nuovi elementi per una drammaturgia, perché i Protagonisti non sono ancora dei Personaggi in quanto ancora Persone. Questa città e la storia\cronaca di quei giorni vivono così questo parossismo tra urgenza di racconto e irrepresentabilità del tutto. Ma questa storia va raccontata. Ne ha tutto il diritto. Ne abbiamo tutto il dovere.

VENERDÌ 30 LUGLIO > NOVOLI

ORE 17:00 > PALAZZO BARONALE > ASSEMBLEA DELLA PAROLA

presentazione del nuovo numero de  
**LA FALENA rivista di critica e cultura teatrale**

A CURA DI **Lorenzo Donati e Alessandro Toppi**

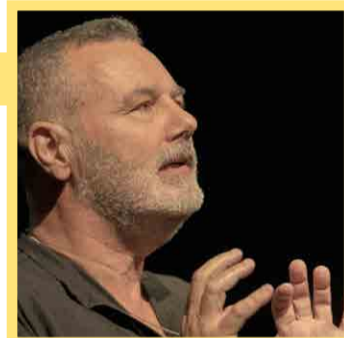
ORE 19:30 > CIMITERO DI NOVOLI (via Trepuzzi)

**369 Gradi**

**PICCOLI FUNERALI** \* ESCLUSIVA REGIONALE

DI **Maurizio Rippa**  
CON **Maurizio Rippa** (voce) e  
**Amedeo Monda** (chitarra)

*Spettacolo vincitore alla VI edizione de  
I Teatri del Sacro*



Piccoli Funerali è una partitura drammaturgica e musicale che alterna un piccolo rito funebre ad un brano dedicato a chi se ne è andato. Una dedica che è un atto d'amore, un regalo e un saluto, un momento intimo e personale, che trova forza nella musica. Ogni brano è un gesto che riporta ad una memoria. Ogni funerale è raccontato da chi se ne va e attraversa una vita appena vissuta. Piccoli Funerali è uno spettacolo commovente e dolcissimo capace di accogliere il dolore e trasformarlo in rinascita.

ORE 20:30 e 22:30 > TERRAZZO PALAZZO BARONALE

**SOLO LA BELLEZZA ERA PURTROPPO** \* \*  
**NEL POSTO SBAGLIATO - Sleep Concert**

DI E CON **Lea Barletti e Maurizio Vierucci**  
TESTO DA **"La morte e la fanciulla"** di **E. Jelinek**  
MUSICHE **Maurizio Vierucci**  
TRADUZIONE, OUTSIDEYE **Werner Waas**



Solo la bellezza era purtroppo nel posto sbagliato" è una performance di Lea Barletti e Maurizio Vierucci ispirata all'opera di Elfriede Jelinek "La morte e la fanciulla", il primo dei cinque "Drammi di principesse", quello di Biancaneve. Un concerto con la forma di un flusso quasi ininterrotto di parole su un tappeto sonoro ipnotico. Il pubblico è invitato ad abbandonarsi, a distendersi a lasciarsi andare al puro ascolto. L'azione teatrale avviene esclusivamente nella testa e nell'immaginazione di ogni singolo spettatore/ascoltatore, guidato dalla voce, dalle parole e dalla musica, ad addentrarsi come in un sogno, in una visione, in un'avvolgente e ingannevole fiaba notturna.

> massimo 30 spettatori a replica - è necessario portare da casa un tappetino

ORE 20:45 e 22:30 > SALA EX MERCATO, P.ZZA REGINA MARGHERITA

**Teatro la Ribalta**

**UN PEEP SHOW PER CENERENTOLA**

\* ESCLUSIVA REGIONALE

\* massimo 14 spettatori a replica, prenotazione obbligatoria

VENERDÌ 30 LUGLIO > CAMPI SALENTINA

SALA DON PIETRO SERIO – PIZZA LIBERTÀ

ore 18.30 - per bambini dai 4 ai 6 anni

ore 19.30 - per bambini dai 7 ai 10 anni

LABORATORIO

**FAMIGLIE - Mille modi per raccontarle**

a cura di **Blablaba**

Raccontare ai bambini e alle bambine le famiglie e tutte le tipologie di nuclei familiari esistenti, educare alla diversità al di là di ogni pregiudizio e intolleranza facendo in modo che l'uguaglianza di genere sia un punto fermo nella loro formazione e crescita è la sfida che lancia questo laboratorio.



ORE 21:00 > CORTE GRANDE

**Arca Azzurra Produzioni | INTI**

**MOBY DICK**

\* PRIMA REGIONALE

DI **Francesco Niccolini**

CON **Luigi D'Elia**

DA **Herman Melville**

REGIA **Emanuele Gamba**

CON **Luigi D'Elia** - SCENE **Deni Bianco Luigi D'Elia**

MUSICHE ORIGINALI **Giorgio Albani**

LUCI **Marco Messeri, Paolo Mongelli**



Un romanzo di cinquecento pagine ridotto a meno di quaranta. Più di un milione di caratteri distillati a quarantamila. L'orizzonte marino del capolavoro melvilliano tramutato in un abisso, e la prosa larga ed enciclopedica diventa un verso asciutto, impietoso e scabro, che non può permettersi nemmeno la commozione, non può godere di nulla, se non dell'immensità del mare e del mistero che regge ogni destino. Questo Moby Dick si incarna in un poema shakespeariano: immerso nella Bibbia e nel salso del mare, ne esce carico di tragicità, con tanto di maledizione e di profezia, e un fato irrimediabile dal primo istante, dal primo salpare, dalla prima apparizione dello spettro del capitano Achab, un po' Macbeth e un po' Lear, che non può far altro che correre verso il proprio destino di morte distruzione e immortalità. Sotto un cielo bellissimo e silenzioso, sopra una mare mostruoso e incantevole: entrambi indifferenti alle ridicole scelte degli umani che si arrabbattono colmi d'ansia, convinti di lasciare un segno su questo pianetino periferico, e che finiscono con l'essere inghiottiti e ridotti a niente. Eppure, in questo "niente", in questa esagerata foga d'attore posseduto da chissà quale demone, quanta poesia, e quanta crudele bellezza.

SABATO 31 LUGLIO > NOVOLI

ORE 20:30 > TEATRO COMUNALE

**Piccola Compagnia Dammacco**

**SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA**

CON **Serena Balivo, Erica Galante**

DISEGNO LUCI **Stella Monesi**

IDEAZIONE, DRAMMATURGIA E REGIA **Mariano Dammacco**



\* PRIMA REGIONALE

Lo spettacolo **Spezzato è il cuore della bellezza** racconta la storia di un cosiddetto triangolo amoroso, lui, lei, l'altra e, tramite i frammenti e le immagini di questa storia, offre allo spettatore uno sguardo sull'Amore nelle sue pieghe dolorose e tormentate, attraverso la convivenza di tragedia e umorismo. In scena, Serena Balivo dà corpo e voce alle due donne protagoniste della storia e accanto a lei appare, agita da Erica Galante, la figura muta dell'uomo al centro del triangolo amoroso in uno scenario onirico. Il lavoro di creazione della compagnia è partito da alcune domande sull'amore e su come questo sentimento, fondamentale nella vita umana, possa trasformarsi, degenerare, tradire i desideri e le aspettative di chi lo vive.

ORE 20:45 e 22:30 > SALA EX MERCATO, P.ZZA REGINA MARGHERITA

**Teatro la Ribalta**

**UN PEEP SHOW PER CENERENTOLA**

DI **Paola Guerra e Antonio Viganò**

TESTO **Paola Guerra**

REGIA **Antonio Viganò**

SCRITTURA COREOGRAFICA **Michela Lucenti**

SCENE **Roberto Banci**

COSTUMI **Elena Beccaro**

DISEGNO LUCI **Melissa Piricali**

CON **Jason De Majo, Paolo Grossi, Mirenia Lonardi,**

**Maria Magdolna Johannes, Stefania Mazzilli Muratori**

**Sara Menestrina, Michael Untertrifaller, Rocco Ventura**

\* massimo 14 spettatori a replica, prenotazione obbligatoria



\* ESCLUSIVA REGIONALE

SABATO 31 LUGLIO > NOVOLI

ORE 22:00 > PALAZZO BARONALE

**Silvia Gribaudi**

**GRACES**

COREOGRAFIA **Silvia Gribaudi**

DRAMMATURGIA **Silvia Gribaudi**

e **Matteo Maffesanti**

DANZATORI **Silvia Gribaudi, Siro Guglielmi,**

**Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo**

DISEGNO LUCI **Antonio Rinaldi**

ASSISTENTE TECNICO LUCI **Theo Longuemare**

DIREZIONE TECNICA **Leonardo Benetollo**

COSTUMI **Elena Rossi**

PRODUZIONE **Zebra, coproduzione: Santarcangelo Festival**



**Graces** è un progetto di performance ispirato alla scultura e al concetto di bellezza e natura che Antonio Canova realizzò tra il 1812 e il 1817. L'ispirazione è mitologica. Le 3 figlie di Zeus -Agliaia, Eufrosine e Talia- erano creature divine che diffondevano splendore, gioia e prosperità. In scena tre corpi maschili, tre danzatori dentro ad un'opera scultorea che simboleggia la bellezza in un viaggio di abilità e tecnica che li porta in un luogo e in un tempo sospesi tra l'umano e l'astratto. Qui il maschile e il femminile si incontrano, lontano da stereotipi e ruoli, liberi, danzando il ritmo stesso della natura. In scena anche l'autrice Silvia Gribaudi che ama definirsi "autrice del corpo" perché la sua poetica trasforma in modo costruttivo le imperfezioni elevandole a forma d'arte con una comicità diretta, crudele ed empatica in cui non ci sono confini tra danza, teatro e performing arts. Negli ultimi 10 anni Silvia Gribaudi si è interrogata sugli stereotipi di genere, sull'identità del femminile e sul concetto di virtuosismo nella danza e nel vivere quotidiano, andando oltre la forma apparente, cercando la leggerezza, l'ironia e lo humour nelle trasformazioni fisiche, nell'invecchiamento e nell'ammorbidirsi dei corpi in dialogo col tempo. **Graces** si è realizzato grazie allo sguardo registico e visivo di Matteo Maffesanti (regista, formatore e videomaker) che ha seguito con Silvia Gribaudi tutto il processo artistico che si è sviluppato con tappe di lavoro che comprendevano laboratori con cittadini sui materiali coreografici.

SABATO 31 LUGLIO > CAMPI SALENTINA

ORE 19:00 e 20:30 > PIAZZA LIBERTÀ

**Corpocelste\_C.C.00#, Marche Teatro**

**SAVE THE LAST DANCE FOR ME**

INVENZIONE **Alessandro Sciarroni**

CON **Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini**

COLLABORAZIONE ARTISTICA **Giancarlo Stagni**

MUSICA **Aurora Bauzà e Pere Jou (Telemann Rec.)**

ABITI **Ettore Lombardi**

DIREZIONE TECNICA **Valeria Foti**



\* ESCLUSIVA REGIONALE

In **Save the last dance for me** Alessandro Sciarroni lavora assieme ai danzatori Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini sui passi di un ballo bolognese chiamato Polka Chinata. Si tratta di una danza di corteggiamento eseguita in origine da soli uomini e risalente ai primi del '900: fisicamente impegnativo, quasi acrobatico, prevede che i danzatori abbracciati l'un l'altro, girino vorticosamente mentre si piegano sulle ginocchia quasi fino a terra. Il lavoro nasce in collaborazione con Giancarlo Stagni, un maestro di balli Filuzziani che ha ridato vita a questa antica tradizione grazie alla riscoperta e allo studio di alcuni video di documentazione risalenti agli anni '60. Sciarroni scopre questa danza nel dicembre 2018 quando la danza era praticata in Italia solo da 5 persone in tutto. Per questa ragione, il progetto è composto da una performance eseguita dai due danzatori e da una serie di workshop volti a diffondere e ridare vita a questa tradizione popolare in via d'estinzione.

INFO & PRENOTAZIONI

389 6115791 - 320 8607996 - 371 4714819 - 347 8057233

dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00

MAIL > teatrocomunaledinovoli@gmail.com

INFO E PRENOTAZIONI LABORATORI: 320 7087223

INGRESSO SPETTACOLI: **8 euro**

> Ridotto residenti (Novoli, Campi Salentina, Trepuzzi) **5 euro**

> Operatori: **5 euro**

\*\* Spettacoli: **1 euro**

Acquisto 3 spettacoli differenti: **15 euro**

TARIFFE SPECIALI

> SAVE THE LAST DANCE FOR ME: **3 euro**

> UN PEEP SHOW PER CENERENTOLA: **10 euro**

> ASSEMBLEA DELLA PAROLA: **ingresso libero**

PRENOTAZIONE ON LINE SU **www.iteatridelacupa.it**

La prenotazione online si può effettuare entro le ore 15 del giorno dell'evento.

Dalle 15 in poi, è possibile prenotarsi telefonicamente o direttamente al botteghino.

Il pubblico è pregato di presentarsi in biglietteria almeno 20 minuti prima dell'inizio degli spettacoli.